

## Sempre più altoatesini dai medici privati: «Anche lavoratori con bassi salari costretti dalla necessità»

[A altoadige.it/cronaca/sempre-piu-altoatesini-dai-medici-privati-anche-lavoratori-con-bassi-salari-costretti-dalla-necessita-1.3837937](https://altoadige.it/cronaca/sempre-piu-altoatesini-dai-medici-privati-anche-lavoratori-con-bassi-salari-costretti-dalla-necessita-1.3837937)



**BOLZANO.** Si ricorre alla sanità privata per sopperire ai ritardi del sistema pubblico e si diffonde l'interesse per le assicurazioni sanitarie. Questo è ciò che emerge dalla sezione speciale dell'edizione estiva del **Barometro IPL 2024**. Dai dati traspare evidentemente un senso di rassegnazione.

"Al momento - avverte il presidente Ipl **Andreas Dorigoni** - i lavoratori dipendenti intervistati si dichiarano soddisfatti delle assicurazioni sanitarie che hanno sottoscritto, tuttavia occorre ricordare che, per i malati cronici o gravi, la diffusione di un sistema privato a fronte di un sistema pubblico finalizzato alla sola urgenza comporta **situazioni insostenibili**".

"Anche a causa alle assicurazioni sanitarie che promettono coperture diversificate e che evidentemente per ora soddisfano abbastanza le aspettative dei clienti, l'accesso alle cure a pagamento diventa spesso una scelta obbligata a cui aderisce una buona fetta degli intervistati" spiega il Direttore IPL **Stefan Perini**. Spese a proprio carico soprattutto per visite

specialistiche Dal Barometro IPL emerge che nel corso degli ultimi 12 mesi **il 42% degli intervistati** ha usufruito di prestazioni mediche private, una percentuale elevata se si considera che gli intervistati sono **lavoratori dipendenti con salari non sempre al passo col caro vita**. Il 67% dichiara tra l'altro di averlo fatto **per motivi di urgenza, vale a dire più per necessità che per scelta**, mentre il 33% lo ha fatto per ottenere un servizio presumibilmente migliore. Solo circa una persona su cinque negli ultimi 12 mesi non ha speso nulla per cure mediche o farmaci per sé o per i familiari, mentre una persona su due ha speso tra 0 e 500 euro.

**Una persona su cinque ha speso tra 500 e 2.000 euro** e una percentuale che varia tra il 5% e il 7%, a seconda che si parli di spese personali o per familiari, ha speso più di 2.000 euro. Tra chi ha sostenuto spese sanitarie, la voce di spesa più rilevante dichiarata è quella per le visite mediche, con una quota che varia tra il 58% e il 53% a seconda che le spese riguardino la propria persona o un familiare. A seguire la spesa per farmaci (rispettivamente 37% e 39%) e quella per interventi chirurgici (5% e 8%).

*(foto repertorio Ansa)*